

panorama

notiziario interno per il personale della **Honeywell Information Systems Italia**

Anno IX - n. 12
Milano, dicembre 1974

Ho voluto che il mio consueto discorso di fine anno riprendesse nel contenuto ciò che già avevo messo in rilievo nell'incontro con le Organizzazioni Sindacali ed i Delegati del Coordinamento Nazionale, avvenuto pochi mesi fa.

Adesso, come in quella occasione, è opportuno indirizzare la nostra attenzione alla capacità dell'azienda di muoversi in una realtà di forti condizionamenti esterni.

Le considerazioni che ne trarremo saranno utili se sapremo tener conto dei dati concreti disponibili e se le raggiungeremo attraverso una analisi della situazione che, se non può essere distaccata, può tuttavia essere il più possibile lucida ed obiettiva.

Emergono, in questo modo, gli obiettivi del momento e le direttive di lavoro e si evitano al contrario sterili allarmismi o infondati ottimismo.

La meccanizzazione in Italia ha una diffusione ancora piuttosto limitata rispetto a quella degli altri paesi dell'occidente. Se ciò significa prospettive di apertura del mercato a lungo termine, tuttavia attualmente la congiuntura, determinata dal concorso di più fattori, ha portato ad un rallentamento generalizzato e piuttosto evidente della domanda EDP.

Il processo inflazionistico in atto e l'erosione del potere d'acquisto della lira si riflettono in un aumento generale dei costi di produzione; infatti i prodotti e i servizi di cui l'azienda si avvale risultano progressivamente più onerosi sia che provengano dall'estero, sia che vengano prodotti in Italia.

La politica monetaria in atto, nel tentativo di combattere l'inflazione, ha operato una restrizione del credito portando così una diminuzione della liquidità ed un aumento dei tassi di interesse.

Per la HISItalia ciò significa sopportare forti ritardi nei pagamenti e contemporaneamente sostenere notevoli costi per il denaro.

I primi obiettivi in tale non facile situazione sono sicuramente quelli di mantenere i livelli di occupazione e di non recedere dall'attuale posizione nel mercato.

E' necessario operare in modo che la consapevolezza delle risorse esistenti porti ad una ottimizzazione delle stesse ed alla più valida configurazione della struttura di ogni unità produttiva.

Una attenta verifica del mercato deve poter indirizzare anche le nostre scelte immediate.

Nel 1974 il lancio della nuova linea ha positivamente influito sull'immagine della società anche se la risposta del mercato è stata condizionata dalle capacità di assorbimento, soprattutto dell'industria piccola e media cui in particolare si rivolge il nuovo prodotto.

Particolarmente impegnativi sono gli obiettivi della progettazione e della produzione volti all'ottimizzazione dei costi e della qualità per le configurazioni del Sistema 62 e allo sviluppo di nuove progettazioni hardware e aggiunte funzionalità software.

Contemporaneamente l'azienda opera per affiancare al mercato nazionale, mercati esteri con le forme di collaborazione che risultano, da paese a paese, più interessanti.

La Jugoslavia e l'Iran promettono un grosso sviluppo al nostro intervento e in questi paesi stiamo effettuando investimenti anche con l'invio di persone che assicurino supporto sistemistico, assistenza tecnica e il trasferimento del relativo know-how.

In Italia l'Assistenza Tecnica ha esteso i propri interventi nella manutenzione del Software, dalla linea 100 a quella delle linee 50, 2000, 6000 e dei livelli 62 e 64, aprendo in questo modo prospettive di sviluppo professionale.

Mi sono espresso analizzando, seppur sommariamente, non tanto ciò che si è fatto nel corso di questo anno, quanto piuttosto le strategie in atto e che intendiamo adottare in questo momento in cui la realtà economica e politica si presenta in modo non tranquillizzante.

Le prospettive vanno costruite ed è per questo che sono convinto che in azienda, come all'esterno di essa, ognuno deve contribuire responsabilmente con azioni che diano origine alla ripresa.

Con questo convincimento porgo alle Vostre Famiglie e a Voi tutti i miei auguri più sinceri.

Carlo Reus

Caluso: meccanizzato il magazzino

Negli stabilimenti di produzione, secondo vecchi concetti organizzativi, il magazzino veniva considerato come la parte meno importante della fabbrica e quindi ubicato quasi sempre nelle aree meno pregiate. Questo stato di cose era determinato dal fatto che i materiali, generalmente poco costosi e poco movimentati, occupavano per l'immagazzinamento superfici relativamente molto vaste, come scantinati o altre aree di basso costo costruttivo e gestionale.

L'incremento dei livelli produttivi portato dalla meccanizzazione, dalla più rigida programmazione delle linee e dalla proliferazione dei prodotti da immagazzinare, oltre al notevolissimo aumento del costo dei prodotti immagazzinati avevano evidenziato in quest'ultimo decennio la necessità di trovare nuove soluzioni di immagazzinamento dei materiali che potessero meglio rispondere alle esigenze di flessibilità e rapidità di alimentazione alle linee produttive, di economicità sull'impiego delle aree (ormai diventate costosissime anche se poco pregiate) e dalla manodopera pesante scarsamente reperibile. Erano nati così i primi studi di concreti e le prime realizzazioni che proponevano qualcosa di nuovo nel campo dello stoccaggio dei materiali. Queste esperienze erano orientate sui quattro aspetti fondamentali dell'immagazzinamento.

Mezzi di contenimento

venivano studiati contenitori generici e specifici di magazzino nelle più svariate forme e caratteristiche; particolare impulso veniva dato all'uso dei pallets.

Mezzi di impilamento

nuove realizzazioni di scaffalatura offrivano ori-

ginali e pratici modi di immagazzinare: ricordiamo gli scaffali porta pallets, i drive in, quelli a gravità, quelli a blocco, i cantilever, quelli per magazzini a grande altezza autoportanti ecc.

Mezzi per la movimentazione

ai tradizionali carrelli elevatori, sono state apportate sostanziali migliorie con derivazioni di notevole interesse come il carrello con presa tridirezionale, o quello a grande altezza oppure, ancora il carrello tipo magazziniere, capace di portare il manovratore ad effettuare i prelievi fino a 6-7 mt. di altezza. La grande novità, è stata comunque la nascita di quello che ora sta diventando il grande protagonista di quasi tutti i nuovi magazzini: il trasloelevatore.

"Questa macchina che abbina nella contemporaneità le funzioni del tram e dell'ascensore, è quella che ha portato nelle tecniche e nei modi di immagazzinare la più alta evoluzione".

Mezzi di gestione

Studi di ricerca operativa e l'uso del calcolatore, hanno portato alla messa a punto di modelli gestionali di magazzino di grande interesse organizzativo e funzionale. Sono in esercizio magazzini dei quali tutte le operazioni che vanno dalla registrazione contabile del carico all'inserimento nello scaffale, dal prelievo da questo alla spedizione e relativo scarico contabile, vengono effettuate automaticamente.

Questa breve introduzione, riferita genericamente alla evoluzione in atto nei metodi e nelle attrezzature dei magazzini, rispecchia anche l'evoluzione dei magazzini dello stabilimento HSI di Caluso, che, fino dal suo primo insediamento nell'ex stabilimento Val-

le Susa dell'allora Divisione Elettronica Olivetti, ha sempre avuto difficoltà di magazzino, sia per l'insufficienza di aree che per le condizioni di disagio e di irrazionalità di quelle esistenti.

Nel 1970 in occasione dello studio di un piano di massimo ampliamento dello stabilimento veniva per la prima volta affrontato il problema dei magazzini prevedendone la costruzione di uno che già in quel momento si presumeva meccanizzato.

Verso la fine del 1972, con l'approssimarsi dell'entrata in produzione della nuova linea di calcolatori ci si rendeva conto che, veramente, questa volta, il problema dei magazzini non poteva essere risolto con uno dei soliti spostamenti o affitti esterni. Si decideva di affrontare il proble-

ma in maniera risolutiva. Prendeva così avvio lo studio del nuovo magazzino.

Questo interessante ed impegnativo lavoro è stato realizzato, salvo per quanto riguarda i calcoli delle strutture e l'aspetto architettonico del fabbricato, interamente da tecnici dell'azienda. Le soluzioni adottate, sia per l'impianto di magazzino e per il sistema di gestione, che per il fabbricato e gli impianti generali, sono tra le più avanzate oggi realizzabili. I concetti di base a cui si è ispirato tutto il progetto possono essere così riassunti:

Concezione organica del sistema

Si è cioè cercato di realizzare l'intero impianto in modo che il lavoratore addetto avesse il minor disa-

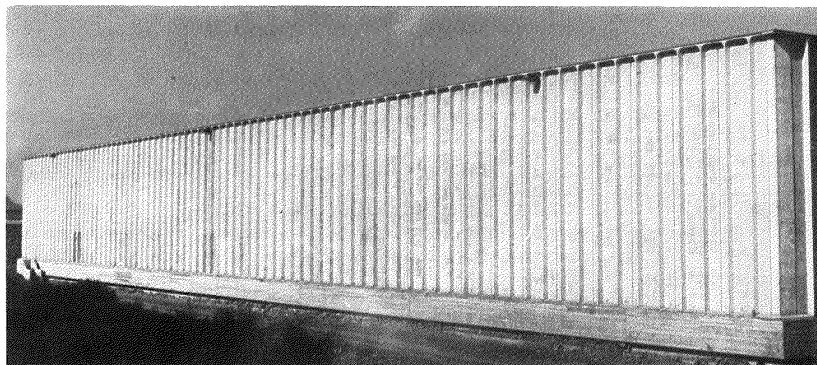
gio possibile e la massima sicurezza antinfortunistica, oltre ad una maggiore professionalità lavorativa.

Razionalità del flusso dei materiali e miglior gestibilità (anche economica) dei materiali, grazie all'introduzione del codice di locazione.

Funzionalità ed estetica compatibilmente con il contenimento al minor livello possibile dei costi.

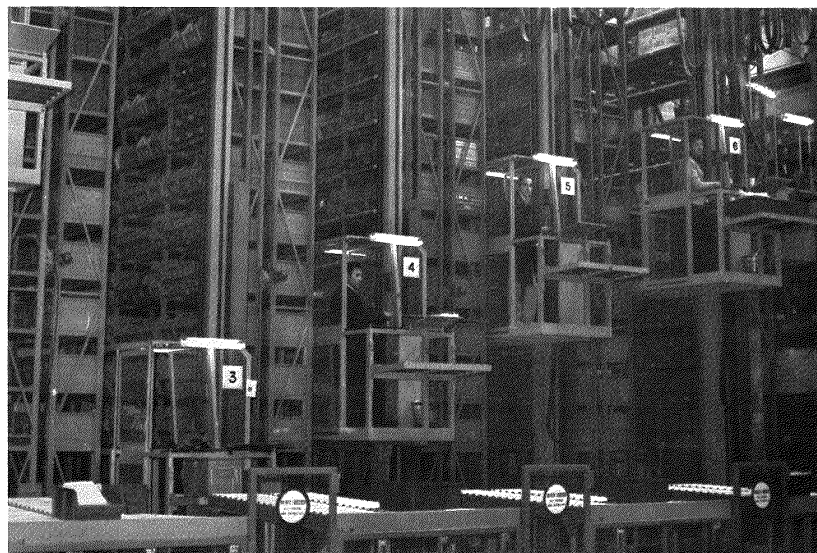
L'aspetto più interessante di questo magazzino è la linearità del flusso che si viene a creare, senza interruzione, dall'arrivo dei materiali al magazzino arrivi per passare nel reparto controllo e accettazione indi alla fase di confezionamento ed inserimento nel magazzino per essere poi prelevati ed alimentati al reparto montaggi dal quale uscirà il prodotto finito.

Il fabbricato in cemento precompresso ha una superficie di 1.900 mq. più altri 150 mq. riportati sui due corpi di collegamento con il vecchio fabbricato montaggi.



Caratteristiche principali: cinque traslatori monocolonna con piani a rulli per prelievi frazionati con portate di 300 Kg. e velocità in traslazione di 80 metri al minuto e in elevazione di 15 metri al minuto.

Due traslatori bicolonna per movimentazione pallets, con portate di 600 Kg. e velocità in traslazione di 100 metri al minuto e in elevazione di 15 metri al minuto.



Al fine di visualizzare il fenomeno abbiamo riportato due grafici A - B.

Nel grafico A è riportato l'andamento degli scatti dal 1970 al 1974.

Nel grafico B è rappresentato l'andamento trimestrale di questo anno raffrontato al 1973.

Come si vede nel 1974 si sono avuti scatti per un totale quasi corrispondente alla somma dei tre anni precedenti (41 contro 45). L'indice per il calcolo della contingenza è così passato da 193 al 1° febbraio 1973 a 252 al 1° novembre 1974. Questo significa che, mentre nel 1973 all'aumento dell'1% del costo della vita corrispondeva un aumento di 2 punti (1.93 arrotondato), attualmente all'1% corrisponde un aumento di 2.5 scatti di contingenza.

E' evidente che in una

Dal 1° Dicembre 1974 sono scattati 15 punti di contingenza raggiungendo un totale annuale di 41 punti

situazione inflazionistica come quella attuale la contingenza non possa non avere che l'andamento di cui al grafico A, è del pari nota, però, la difficoltà per le aziende, di reperire liquido per far fronte ai nuovi costi.

In tali difficoltà ed incertezze una cosa è comunque certa, che i metodi per il calcolo della contingenza, previsti nel 1956, non sono più rispondenti alla si-

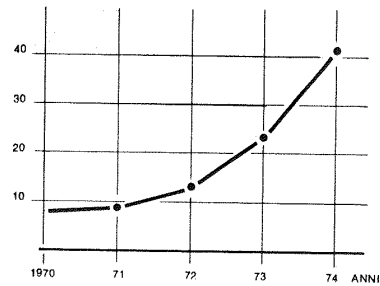
tuazione socio/economica del 1974.

Alla data attuale sono già previsti per il prossimo trimestre almeno altri 15 punti.

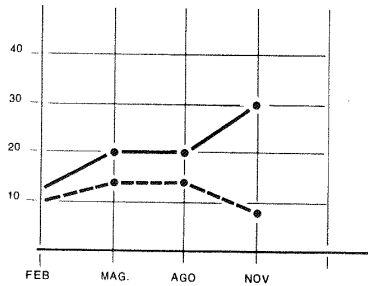
Ricordiamo, brevemente, che gli aumenti salariali dovuti alla contingenza, nel corso dell'anno, sono compresi tra le 22.000 circa della 2 categoria e le 38.000 circa della settimana.

A

Punti di contingenza



B



schede

H. Stammel - **IL COWBOY**
Leggenda e realtà L. 8.000
SEI Torino.

"La storia del "selvaggio west" è un fenomeno senza paragoni. Non solo produce l'"Homo americanus", ma anche un tipo di uomo che ha dominato la scena di questa parte del nuovo mondo per quasi tre generazioni ed è più che mai

vivo ancora ai giorni nostri: il cowboy.

H.J. Stammel, dopo venti anni di ricerche e consultazione di tutte le fonti accessibili, sia figurative che testuali, propone al lettore questo "Dizionario del cowboy", unico finora nel suo genere, ricco di centinaia di voci e di oltre 550 illustrazioni. Esso non informa solo sulla vita del

cowboy, ma risponde anche a tutte le domande che si collegano alla storia del pionierismo americano. Vi si parla dei primi colonizzatori e degli Apaches, dell'improvviso scompaginarsi di una mandria, del disperdersi di migliaia di bovini che, in preda al panico, stritolavano tutto ciò che si parava loro dinanzi, di come i guardiani notturni tentavano di scongiurare un tale disastro intonando melodiche canzoni. Vengono descritti gli incendi nella prateria e presentato il cuoco di una équipe di cowboy che non si lasciava distogliere dal suo dovere di preparare i pasti né dalla calura né dal freddo, né dagli assalti di indiani o di banditi, né da lupi o da coyotes. Si accenna pure alla "Tragedia del tuono", a quella pista californiana al termine della quale i supestiti di una terrificante marcia si nutrono di cadaveri. Troviamo sia le "donnine allegre" di Abilene che i Mormoni, fondatori di Salt Lake City, che trasformano l'Utah nello stato più fertile degli USA. E, per finire, vi si parla del generale

Custer, del massacro di Wounded Knee, dell'esercito USA e delle guerre di sterminio nel corso delle quali (1790-1891) furono uccisi circa 400.000 indiani. Nulla di ciò che riguarda la storia del pionierismo americano viene trascurato in questa prima autentica opera di consultazione".

Cesare Baldoni - **IL GUFO TEODORO** - L. 3.500 - SEI Torino.

"Il Conero è una montagna a strapiombo sull'Adriatico, al centro della Penisola, lungo la costa marchigiana alle spalle del golfo dorico, destinata a parco faunistico. Qui è ambientato - con i suoi curiosi personaggi, il cui linguaggio è quello degli uomini - il romanzo-fiaba che Cesare Baldoni ha voluto dedicare ai ragazzi, raggiungendo tuttavia anche la curiosità letteraria più consapevole degli adulti.

Teodoro, gufo "giustiziere", domina la scena, sedgendo acquattato sul suo ramo di quercia la tenera e appassionata storia d'amore di una coppia di criceti, Biffo e Giusi.

Sullo sfondo di uno scenario fiabesco e surreale, accadono le cose che accadono a tutti i piccoli uomini, mentre il fascino di un mitico regno in cui dominano i voleri del Dio Cone-

ro, non impedisce di assaporare il gusto per l'episodio, la competitività, anche la lotta, la crudeltà che appartengono spesso all'animale uomo.

Dal "parlamento" del Gufo Teodoro agli avversari del bosco che lo insidiano, dalle intimità della famiglia dei Biffi-criceti alle grandi avventure all'aperto, il romanzo di Cesare Baldoni - che la SEI ha realizzato in una elegante volume, ricco di illustrazioni a colori - propone una storia solo apparentemente irrazionale: in realtà dalle superstizioni alla saggezza, dall'aggressione alla fuga, dalla viltà alla callumia, assistiamo allo svolgersi di sequenze che caratterizzano il quotidiano fatto umano".

LE AVVENTURE DEL GIGANTE AMICO E DI JO CONDOR - raccontate da Romano Bertola pp. 119, L. 4.000 - SEI Torino.

"Chi è Jo Condor? Si potrebbe rispondere scherzando: ma lo sanno anche i vecchietti!". Infatti, per quanto riguarda i bambini, non ci sono dubbi. Non c'è ragazzino in Italia che non conosca Jo Condor e le sue celebri battute.

Come forse nessun altro personaggio nato per la pubblicità Jo Condor, scavalcando il muro di cinta di Carosello, è entrato nel-

Il Servizio Relazioni col Personale dello Stabilimento di Caluso, ricerca nell'ambito dell'unità produttiva, persone che siano interessate ad occupare le seguenti posizioni:

- un sorvegliante presso lo stabilimento di ricerca e progettazione di Pregnana
- tre o quattro magazzinieri, per il Servizio Parti e Ricambi, presso la sede della Direzione Assistenza Tecnica di Via Nuvolone a Milano. Verranno valutate anche richieste di trasferimento temporaneo,
- una o due dattilografe da inserire nei Servizi Commerciali di Milano.

Saranno tenute in particolare considerazione le domande presentate da coniugi entrambi dipendenti dello Stabilimento di Caluso.

Prima del trasferimento definitivo, le persone prescelte usufruiranno per un periodo di tempo del trattamento di trasferta.

Gli interessati possono rivolgersi direttamente al Servizio Relazioni col Personale, per ottenere tutti i chiarimenti necessari.

Nell'ambito del BIAS (Biennale Internazionale della Automazione e Strumentazione) si è svolto nei giorni dal 13 al 15 novembre a Milano il XIII Convegno Internazionale di Automazione e Strumentazione.

Il Convegno di quest'anno - alla cui organizzazione ha presieduto il dr. Filippazzi della nostra Società - ha avuto come tema lo "Human Engineering".

La convivenza dell'uomo con la macchina è forse lo aspetto più peculiare della epoca in cui viviamo. Il contatto con la macchina è infatti una pratica quotidiana per un numero elevatissimo e sempre crescente di persone.

Ma oltre all'aspetto quantitativo della diffusione della macchina, vi è ormai un aspetto qualitativo, cioè quello della sua crescente sofisticazione. L'avvento dell'automazione, della strumentazione raffinata e complessa, degli elaboratori di informazione, ha aperto infatti nuove dimensioni al rapporto uomo-macchina e posto problematiche di natura complessa.

Lo Human Engineering, scelto come tema del Convegno, è una nuova scienza, di natura interdisciplinare, che studia in modo organico l'interazione tra l'uomo e la macchina, cercando di realizzare una progettazione "a misura di uomo".

Ai molteplici aspetti di questo tema hanno portato il loro apporto, durante i tre giorni del convegno, numerosi specialisti italiani e stranieri.

Tra i contributi, da segnalare quelli di persone della nostra Società sugli aspetti dello Human Engineering della elaborazione dei dati. Sono state presentate complessivamente quattro relazioni da parte di persone del Centro di Pregana (Cesa-Bianchi; Ci-

Un convegno su lo "Human Engineering"

cu-Collina-Torriani; Brioscchi; Carnevale-Monducci); mentre una relazione è stata presentata da R.B. Wheeler, direttore dell'Industrial Design della Honeywell Information Systems. Il convegno, oltre che di battere gli aspetti scientifici e tecnici del tema trattato, ha inteso anche essere latore di un messaggio quanto mai attuale, e cioè che la macchina deve essere adottata all'uomo e non viceversa.

La Honeywell Inc. di Minneapolis ha comunicato che Edmund W. Spencer, già Executive Vice President e responsabile del settore sistemi di controllo ha assunto le funzioni di Presidente di Chief Executive Officer della società in sostituzione di Stephen F. Keating.

errata corrige

Nel numero scorso di "Panorama", nell'articolo sul "Conguaglio fiscale" l'ultimo capoverso va così letto: "Va però considerato che anche in questo caso le ulteriori imposte dovute a conguaglio sarebbero state di L. 400.000 circa".



Il Dr. Filippazzi inaugura la Conferenza Internazionale sullo "Human Engineering", tenutasi dal 13 al 15 novembre a Milano. Alla sua destra, il Dr. Montagna, assessore alle attività culturali del Comune di Milano, e alla sua sinistra l'Ing. Bianchi di Castelbarco, presidente della Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche (FAST).

Edson W. Spencer nuovo Presidente della Honeywell Inc.

Clarence W. Spangle Presidente della Honeywell Information Systems Inc.

Quest'ultimo è diventato Presidente del Consiglio d'Amministrazione (com'è noto negli Stati Uniti questa carica è distinta da quella di Presidente della società) mentre James H. Binger da Presidente del Consiglio d'Amministrazione è diventato Presidente del Comitato Esecutivo. In pratica, come ha spiegato Keating, si tratta della messa in atto di una deci-

sione già presa da lui e da Binger qualche tempo fa: quella di dar corso alla nomina dei loro successori con un certo anticipo sulla data del loro definitivo ritiro dalla vita aziendale attiva. Binger e Keating, che insieme da circa dieci anni reggono le sorti della Honeywell, continueranno per ora nella loro nuova veste a dare un fattivo e continuativo contributo al-

la gestione dell'azienda. Nello stesso tempo Clarence W. Spangle, responsabile del settore sistemi di informazione, è stato nominato Presidente della Honeywell Information Systems Inc., l'altra grande branca della Honeywell. Egli conserva anche la carica già detenuta in precedenza di Executive Vice President della Honeywell Inc.

nomine e modifiche organizzative

Con decorrenza immediata, l'ing. Giancarlo Vaccari ha assunto la responsabilità della Direzione di Produzione e l'ing. Ettore Stanghellini quella della Direzione Assistenza Tecnica.

Con decorrenza immediata il sig. Michele Rivieccio è stato nominato responsabile dell'Ufficio Supporto Gestionale per la Direzione Vendite Estero e riferisce direttamente al dr. L. Marradi.

Con decorrenza immediata il dr. Agostino Botti ha assunto la responsabilità dell'Ufficio di Bergamo, nell'ambito della Filiale Lombardia.

Con decorrenza immediata la Direzione Vendite Time

Sharing e Progetti, diretta dal sig. C. Montinaro, assume la responsabilità della vendita prodotti ausiliari fino ad ora affidata al Servizio Distribuzione Prodotti.

In pari data il sig. Franco Senzasono assume la responsabilità della vendita prodotti ausiliari riferendo al sig. Montinaro.

L'ing. Lupo dirigerà, in qualità di acting, il Servizio Comunicazioni Marketing precedentemente diretto dal sig. Senzasono.

seguito

una volta sfugge alla punizione che il Gigante gli somministra. E allora? Sarà forse questa sua ostinazione, questa sua battaglia la vita di tutti i giorni, nei giochi dei bambini, negli scherzi degli adulti.

La ragione di tanto successo? Difficile a spiegarsi. Jo Condor è dispettoso, irascibile, codardo, attaccabrighe, sfortunato. Mai una volta gli va bene, mai

persa in partenza, oppure piace ai bambini perché, così come loro amano rompere i giocattoli, Jo Condor ama rompere ponti, giostre, musei, vascelli?

Con Jo Condor i giovani lettori troveranno il fido Secondor, il Gigante Buono e poi Lulù dagli occhi blu. E via via tutti gli altri personaggi che vivono la loro vita di fiaba sotto i tetti del Paese Felice.

panorama

Registrazione del Tribunale di Milano n. 292 del 28 luglio 1972
Direttore Responsabile: Licia Buganè - Carmanini
Composizione e stampa: Gallo Pomi - Milano

Honeywell

Honeywell Information Systems Italia

Milano - via G. B. Pirelli, 32 - Telefono 6257

Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

